



REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
Settore 1 "Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali"

COMMISSARIO DI GOVERNO
PER IL CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CALABRIA
info@pec.dissestocalabria.it

REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO LL.PP.
dipartimento.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it

COMUNE di STRONGOLI
protocollo.comunedistrongoli@pec.it

COMUNE DI ROCCA DI NETO
protocollo-albopretorio.roccadineto@asmepec.it

ARPACAL CROTONE
crotone@pec.arpacal.it

PROVINCIA DI CROTONE
Settore Ambiente
protocollogenerale@pec.provincia.crotone.it

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PROVVEDITORATO
INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA
oopp.siciliacalabria@pec.mit.gov.it

AGENZIA DEL DEMANIO
dre_Calabria@pec.agenziademanio.it

REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
dipartimento.agricoltura@pec.regione.calabria.it

REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO UOA POLITICHE DELLA MONTAGNA, FORESTE,
FORESTAZIONE E DIFESA DEL SUOLO
ex LR n. 6/2021
uoa.forestazione@pec.regione.calabria.it

REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO AMBIENTE PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
Settore 4 – Gestione Demanio Fluviale e Lacuale
demanioidricoczkrvv.llpp@pec.regione.calabria.it

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI
CZ E KR
mbac-sabap-cz-kr@mailcert.beniculturali.it

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LA
CALABRIA



SEGRETERIATO REGIONALE BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CALABRIA,
BENI CULTURALI
sr-cal@beniculturali.it

GRUPPO CARABINIERI FORESTALE – CROTONE
fk42771@pec.carabinieri.it

OGGETTO: Art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Istanza (299/KR) Sistema Calabria SUAP "Sportello Ambiente".

Progetto: "Ripristino dell'officiosità idraulica e ricostruzione argini del Fiume Vittravo" Codice ReNDiS 18IR295/G1, CUP: J45J16000050001 - CIG: 8764781E14. **Comune/i di intervento:** Rocca di Neto, Strongoli

Proponente: Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici per conto del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria

Necessità di integrazioni – comunicazione ai sensi del comma 3 art. 27bis del Dlgs 152/06 e s.m.i.

Con riferimento alla procedura in oggetto e facendo seguito alla pregressa nota prot. n. 299526 del 05/05/2025 di questo Settore - mediante la quale gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo sono stati invitati tra l'altro a dare riscontro, entro 30 giorni (scadenza 05/06/2025), sulla completezza della documentazione comunicando l'esito di tali verifiche e specificando i chiarimenti da fornire e/o i documenti da integrare - si rende noto che è pervenuta la richiesta di integrazioni necessarie al rilascio dei titoli abilitativi previsti, secondo la comunicazione integralmente riportate nell'**allegato A** alla presente e di seguito indicata:

- **Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale – Settore 1 "Coordinamento delle Attività Dipartimentali e Usi Civici – Biodiversità"** - Nota prot. n. 402046 del 04/06/2025, alla quale integralmente si rinvia.

Codesto Proponente è invitato, così come previsto dal comma 3 dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ad assicurare le integrazioni sopra richieste in un'unica soluzione, sul fascicolo elettronico di progetto, denominato "**Pratica n. 299**" sul sistema regionale Calabria SUAP "Sportello Ambiente", **entro e non oltre il termine di trenta giorni (30gg)** dalla data di ricevimento della presente comunicazione.

Fermo restando l'invariabilità dell'ordinario assetto delle specifiche competenze attribuite agli enti ed alle amministrazioni coinvolte, si fa presente che ogni termine dichiarato dai medesimi soggetti nell'ambito delle interlocuzioni sopra riepilogate, è automaticamente ricondotto all'attività amministrativa del PAUR conformemente ai termini procedurali unici dettati dall'art. 27-bis in oggetto.

Allegato A:

- nota prot. n. 402046 del 04/06/2025;

Il Responsabile del procedimento

Ing. Fabrizio Bruno Galli

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Giovanni Aramini



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Settore 1 "Coordinamento delle Attività Dipartimentali e Usi Civici - Biodiversità"

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Settore 1 "Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali"

OGGETTO: Art. 27 bis D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - Istanza (299/KR) Sistema Calabria SUAP "Sportello Ambiente". Progetto: "Ripristino dell'officiosità idraulica e ricostruzione argini del Fiume Vitravo" Codice ReNDiS 18IR295/G1, CUP: J45J16000050001 - CIG: 8764781E14. Comuni di intervento: Rocca di Neto, Strongoli. Proponente: Regione Calabria Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici per conto del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria. Invio telematico e verifica di completezza documentale ed eventuale necessità di integrazioni - comunicazione ai sensi del comma 2 art. 27bis del Dlgs 152/06 e S.m.i.
Riscontro nota prot. 299526 del 05.05.2025.

Con riferimento all'oggetto si riscontra la Vs nota acquisita al Dipartimento Agricoltura e Sviluppo RURale prot. n. 299526 del 05.05.2025, in ossequio al DDG n. 15768 del 11/11/2024 con il quale sono state attribuite a questo Settore le competenze relative alla gestione delle Conferenze dei servizi dipartimentali, nonché ai procedimenti amministrativi inerenti la l.r. n. 48/2012.

Per quanto rilevato dagli elaborati progettuali visionati tramite il link http://www.regione.calabria.it/website/conferenzeservizi/ambiente_territorio/files/299KR.zip, indicato nella nota in oggetto, nella "Relazione Tecnica Generale", elaborato D.01, si specifica che "Le opere di sistemazione idraulica sono interventi diretti alla stabilizzazione del fondo dell'alveo e alla salvaguardia del territorio circostante lo stesso da esondazioni". Tra le fasi di lavoro si provvederà alla: "... Realizzazione gabbionata; Realizzazione scogliera di massi naturali; Ringrosso arginale con materiale proveniente dagli scavi; Consolidamento scarpata con geocomposito...".

Pertanto, in merito alla Conferenza dei Servizi relativa alla progettazione dell'intervento in oggetto, limitatamente ai profili di competenza del Dipartimento scrivente, si rappresenta che il progetto debba prevedere:

- 1) Il rispetto della Legge regionale n. 48 del 30 ottobre 2012 "Tutela e valorizzazione del patrimonio olivicolo della Regione Calabria" con le modifiche ed integrazioni della legge regionale 16 ottobre 2014, n. 20.
- 2) Limitatamente alla materia degli usi civici si rappresenta che ai sensi dell'art. 14 della l.r. 18/2007 e ss.mm.ii., le funzioni amministrative in materia di usi civici sono delegate ai Comuni nel rispetto della normativa statale vigente, pertanto il Comune interessato è l'Ente legittimato a partecipare alle Conferenze dei Servizi per la materia degli usi civici, nonché ad adottare l'atto finale del procedimento in esito all'istruttoria affidata al perito o all'istruttore demaniale, nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari (art. 15 c. 1 L.R. 18/2007 e ss.mm.ii). Il provvedimento finale del Comune diviene efficace a seguito di controllo regionale che esercita l'esame di legittimità sul provvedimento (art. 15 c. 2 L.R. 18/2007 e ss.mm.ii).
Si ricorda che ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera h), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6, luglio 2002, n. 137", sono comunque di interesse paesaggistico e sono pertanto sottoposte a tutela le zone gravate da usi civici e che ai sensi dell'art. 50 comma 3 bis della Legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 Norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge urbanistica della Calabria "I comuni si attengono alle disposizioni di cui al comma 3, lettera d bis), secondo quanto previsto dalla legislazione nazionale in materia e, in particolare, dalla legge 16 giugno 1927, n.



1766 (Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante l'ordinamento degli usi civici nel Regno, del R.D. 28 agosto 1924, n. 1484, che modifica l'art. 26 del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, e del R.D. 16 maggio 1926, n. 895, che proroga i termini assegnati dall'art. 2 del R.D. 22 maggio 1924, n. 751) e dal regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332 (Approvazione del regolamento per la esecuzione della legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici del Regno), entro e non oltre la fase di approvazione degli strumenti attuativi agli strumenti urbanistici o, prima dell'emanazione del permesso di costruire, negli altri casi, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 131 e seguenti del d.lgs. 42/2004".

- La non interferenza con ambiti territoriali vincolati da usi di destinazione, ove già insistono autorizzazioni per la gestione di riserve faunistiche non ricadenti in aree protette, o autorizzazioni per la gestione di aziende faunistiche venatorie, o nei casi in cui i piani faunistici non permettano la sottrazione di porzioni di territorio nelle quali si svolge l'esercizio venatorio.
- Il rispetto dei Piani di intervento di tutela e valorizzazione del patrimonio ittico e promozione della pesca.
- La non interferenza con le disposizioni in materia di tutela delle produzioni integrate e biologiche, delle culture arboree a valenza ambientale e paesaggistica e non, con la valorizzazione del patrimonio zootecnico e del paesaggio rurale;
- La non interferenza con aree a destinazione agricola caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità (produzioni DOP, IGP, distretti del cibo, etc.).

Cordialmente.

Il responsabile di procedimento
Elia Gullo

Il Dirigente del Settore
Francesca Palumbo

Il Dirigente Generale
Giuseppe Iiritano